



**Castello di Rivara  
Museo d'Arte Contemporanea**

presenta

**Enrico Iuliano | Comingoing**

*mostra personale*

**Domenica 20 Marzo 2016, dalle ore 10.00**

Il 20 Marzo 2016, il Museo d'Arte Contemporanea Castello di Rivara presenta "Comingoing", una personale dell'artista Enrico Iuliano, visitabile fino al 20 Maggio 2016.

Iuliano mette in scena l'impercettibile movimento compiuto dalle opere esposte: una serie di lavori realizzati tra il 2005/08 in cui vespe e apecar diventano il tramite per lo scorrimento di un fluido rosso che prende le forme del metallo e dei vetri che lo contengono, in un gioco di contrasti cromatici e plastici di notevole impatto visivo.

Una grande installazione di oltre sedici metri occupa la sala principale delle scuderie del castello. In un'altra stanza con il recente "Bianco HD" l'artista crea un ambiente in cui lo spettatore è circondato da levigatissime forme idealmente connesse fra loro che saturano lo spazio con invisibili oscillazioni.

*Iuliano utilizza le carrozzerie di mezzi di trasporto a due, tre o quattro ruote, ripulite delle vernici e inserite in vasche di lamiera zincata. La loro forma già ben caratterizzata diventa canale per lo scorrimento di un liquido trasparente e rosso che salta e fluisce tra le parti in un ciclo continuo ricco di diramazioni e suoni acquei sommessi. Il disegno che il metallo denudato detta allo sguardo, appare dominato da una continuità di tratto imposto dal colore naturale e dai suoi riflessi freddi. Gli oggetti utilizzati sono quelli di un mondo reale e affettivo che hanno riempito un certo passato e acquistato significato proprio per la loro vicinanza costante all'artista. Le operazioni che compie, la sverniciatura, l'asportazione di quasi tutte le parti non metalliche o motorie, il completamento di eventuali vuoti innaturali, cerca di riportare questi prodotti industriali a uno stadio quasi primigenio in cui la materia recupera il senso di una massa ancora plasmabile ma contemporaneamente plasmata dal deterioramento fisiologico e dagli usi e vissuti stratificatisi...In tutte l'acqua, importante generatrice di suggestioni sonore, non ha mai un suo ipotetico contenitore che la costringa ma è un liquido che fluisce libero di assumere la forma che le condizioni ambientali permettono.*

Estratto dal testo *"Gli oggetti pensanti"* di Fabrizio Parachini, per la personale *"Ink"* Ermanno Tedeschi Gallery, Torino, Novembre, 2006.

*Ancora un'altra soglia, e ci accoglie lo spazio immacolato di Bianco HD, un ambiente in cui Iuliano ha collocato una recentissima serie di opere. Le forme sono familiari, così come la loro dislocazione nello spazio: si tratta di elementi a prima vista identici a monitor, hard disk, schermi, tablet, collocati a parete, su mensole, a fianco o sopra a un tavolo. Ma, a ben guardare, le proporzioni e le linee sono più o meno sottilmente modificate rispetto agli oggetti di cui quotidianamente ci serviamo, e la materia di cui queste opere sono fatte è il ferro, che, sotto la rassicurante verniciatura bianca, rimane qua e là visibile in corrispondenza di un angolo o di uno spigolo. Solo poche presenze di colore interrompono il candore aseptico di questo ambiente, con tre microschermi su cui sono iscritti i termini che tautologicamente li descrivono: "save screen" "salvaschermo" "tempo reale". E il tempo è la figura chiave di questa installazione, un tempo sospeso, una messa tra parentesi delle informazioni e della memoria, un'archeologia del futuro in cui la prospettiva del raggelamento degli impulsi luminosi e magnetici non può che generare inquietudine.*

Estratto dal testo *"Black Out/White Out"* di Maria Teresa Roberto, per la mostra *"Waves"* Enrico Iuliano + Nicola Ponzio, Riccardo Costantini Contemporary, Torino, Settembre 2015.

**Enrico Iuliano** nasce nel 1968 a Torino, città nella quale compie gli studi e si diploma in scultura nel 1991 presso l'Accademia Albertina.

Inizia la sua attività espositiva nel 1989 con una personale all'Unione Culturale Franco Antonicelli di Torino e con la partecipazione a tre collettive cittadine: partecipazione che, a partire dall'anno successivo, si estende anche a mostre di interesse nazionale tra le quali è da segnalare *Splendente* a cura di Luciano Pistoï, tenutasi al Castello di Volpaia. Il 1990 e 1992 sono gli anni delle due personali alla Galleria Filippo Fossati di Torino e, il 1996, quello della personale Codice Energetico tenutasi all'Oratorio San Filippo Neri, sempre di Torino, nell'ambito della rassegna Proposte promossa annualmente dalla Regione Piemonte e curata da Riccardo Passoni. Proprio in tale occasione il critico sottolinea che "...Enrico Iuliano realizza opere dove l'onnipresente oggetto - sia esso un peso, piccolo od ingombrante, o un determinato tipo di bilancia, scovata con una scrupolosa ricerca - è trattato secondo un procedimento costante, ma esperito secondo un duplice binario..." (R. Passoni, 1996) che pone in relazione costruzione plastica e ambiente, nella ricerca di un equilibrio di forze che sia allo stesso tempo stabile e dinamico.

**Orari:** sabato e domenica 10.00 -13.00 | 14.00 - 19.00 o su appuntamento

**Biglietto:** intero 10,00 euro | ridotto 5,00 euro

**Info:** +39 0124 31122 | [www.castellodirivara.it](http://www.castellodirivara.it) | [info@castellodirivara.it](mailto:info@castellodirivara.it)

Castello di Rivara  
Museo d'Arte Contemporanea  
Piazza Sillano, 2 - 10080 Rivara (TO)  
Tel / fax: +39 0124 31122  
[info@castellodirivara.it](mailto:info@castellodirivara.it)